

20.06.2019

Marina Militare, nomina del governo in extremis: l'ex capo degli incursori Cavo Dragone nuovo capo di Stato maggiore

L'ammiraglio **Giuseppe Cavo Dragone** è il nuovo **capo di Stato maggiore** della **Marina militare**. E' stato il consiglio dei ministri ad approvare la nomina su proposta della ministra della Difesa **Elisabetta Trenta**. Una nomina **in extremis**: la cerimonia di avvicendamento tra l'attuale comandante **Valter Girardelli** e il suo successore era stata già fissata per domani, venerdì 21.

Cavo Dragone, ammiraglio di squadra da tre anni, finora è stato comandante del **Comando operativo di vertice interforze**, primo ufficiale generale non proveniente dalle fila dell'esercito, nel quale esercito, Marina, Aeronautica e carabinieri agiscono in un'unica struttura. Proprio questo incarico più recente (e questa linea direttrice di integrazione tra le forze armate) ha pesato – secondo varie ricostruzioni dei giornali – sulla nomina finale a capo di Stato maggiore. In particolare agli occhi del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** che per ruolo è comandante delle forze armate. Tra gli altri candidati alla guida della Marina giravano anche i nomi anche gli ammiragli **Paolo Treu**, attuale numero due, considerato alla vigilia il preferito della ministra Trenta, e **Carlo Massagli**, a favore del quale sarebbe stato il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** di cui Massagli è consigliere, rimasto a **Palazzo Chigi** dopo l'esperienza già con i predecessori **Matteo Renzi** e **Paolo Gentiloni**. Su Cavo Dragone, invece, sembrava puntare la parte leghista dell'esecutivo.

Cavo Dragone, 62 anni, è stato tra le altre cose, nel corso della sua carriera, pilota di elicotteri in **Libano**, comandante dell'**portaerei Garibaldi**, capo degli incursori del **Comsubin**, dell'**Accademia Navale di Livorno** (che prepara tutti gli ufficiali della Marina) e del comando che gestisce tutte le operazioni all'estero. Nel suo curriculum è entrato anche il compito di perito (e coordinatore) nel collegio di consulenti nominati dal gip del **tribunale di Grosseto** per l'incidente probatorio del processo sul **naufragio della Costa Concordia**, per il quale è stato poi condannato il capitano della nave da crociera, **Francesco Schettino**. Tra gli aspetti che il collegio guidato da Cavo Dragone smentì anche quella della presunta manovra di salvataggio di Schettino dopo lo schianto sugli scogli del Giglio.